

# Il racconto

19

Dialogo semiserio per capire come sia facile permettere al mondo digitale di entrare in possesso di tutti i nostri dati. È sufficiente fare una ricerca col navigatore dell'auto per rivelare dove ci piace andare, quando e con chi. E poi lasciare che i colossi del web condividano queste informazioni con altri utenti

## ASPETTANDO GOOGLE MAPS...



di MASSIMIANO BUCCHI

I servizi offerti dai colossi dell'economia digitale, anche grazie al ruolo pervasivo assunto nella vita quotidiana, hanno la capacità di rendersi necessari e scontati. Questo contribuisce a rendere molto difficile, per gli utilizzatori, metterne a fuoco le implicazioni in termini di privacy e condivisione dei dati. Immaginare il nostro rapporto con queste tecnologie in forma di dialogo può aiutarci a dare concretezza a una delle grandi sfide del nostro tempo.

«Buongiorno, scusi il disturbo, avrei bisogno di un'indicazione». «Buongiorno, dica pure». «Sto cercando la frazione di Pilimberto, dovrebbe essere qui vicino». «Sì certo, la conosco, gliela indico subito». «Grazie». «Prima però dovrebbe rispondere ad alcune semplici domande». «Domande? E perché scusi? Che tipo di domande?». «Per esempio, che cosa ci va a fare a Pilimberto? Cerca un albergo? Un ristorante? Un negozio?». «Ma saranno affari miei scusi!»

«Perché dovrei dirglielo?». «Perché sennò non le do l'indicazione». «Insomma, un ricatto.... Va beh, senta: cerco la Trattoria di Nonna Pina». «Ottima scelta! Vuole che le prenoti un tavolo? Per quanti?». «Ma che cosa c'entra lei scusi? Perché si vuole impicciare?». «Vuole un consiglio su un hotel nelle vicinanze? Così magari se beve un bicchierino in più poi non deve guidare... ». «Ma roba da matti....». «Altrimenti torni pure alla sua cartina, e vediamo se riesce a trovarlo da solo entro l'ora di cena...».

«No! Va bene, va bene... mi dia questi suoi consigli, chissà che non mi siano utili». «Così mi piace. Allora, prenda quella stradina, la segua fino al primo incrocio, poi a destra, poi subito a sinistra, prenda la rotatoria, terza uscita....». «Scusi, ma mi sono già perso, può ripetermelo più lentamente?». «Allora sa che cosa faccio? Salgo in macchina con lei, così siamo sicuri che non si perde. Intanto vedo anche a che velocità va, se c'è traffico, e memorizzo tutto... Anzi, vengo anche con lei al ristorante così mi dice se le è piaciuto». «Va bene, ma perché memorizza tutto?». «Può essere utile ad altri miei clienti...». «Quali clienti?». «Ehm, scusi, volevo dire: così la prossima volta che mi ferma uno come lei per strada, gli do indicazioni più precise. Che faccio, salgo davanti o di dietro?». «Davanti. Di dietro c'è il cane». «Che razza è?». «Un pastore tedesco». «Ottima scelta. Se vuole le posso consigliare una bellissima linea di cuccioli». «Salga intanto, magari della cucina ne parliamo durante la cena...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIBOX

Document Management  
and Electronic Archiving.

La tecnologia dei Big Data e la ricerca Full Text nei documenti al servizio della PMI.

